

Offerta formativa regionale in tema di salute (PRP 2021 – 2025)

A.S. 2022/2023

Titolo

“Don’t worry, love happy: prevenire, stare bene, essere felici!” Progetto di formazione per favorire la costituzione di un gruppo di studenti impegnati nella prevenzione del contagio delle malattie a trasmissione sessuale e di contrasto al fenomeno del bullismo

Referente territoriale

Davide Tosi, Alessandro De Leo

Ente di appartenenza

Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze ASL 4 “Chiavarese”

Contatti: alessandro.deleo@asl4.liguria.it; davide.tosi@asl4.liguria.it
mail
telefono

Contesto di riferimento

Contesto sociale e territoriale, fabbisogno

Il presente progetto profila nel contesto territoriale dell’ASL 4 “Chiavarese” un’iniziativa di prevenzione dei fenomeni del bullismo e delle malattie a trasmissione sessuale in base alla metodologia dell’educazione tra pari. In particolare, l’iniziativa si svolge in collaborazione con l’IISS “Liceti” di Rapallo (Ge) e l’IISS “Caboto” di Chiavari (Ge) e si avvale delle collaborazioni dell’Associazione Nazionale Lotta all’Aids (Anlaids) e dell’Associazione Nazionale Educatori Professionali (ANEP).

La Liguria registra nel 2019 un numero di nuove diagnosi di infezione da Hiv pari a 72 corrispondente ad un’incidenza di 4,4 per ogni 100000 residenti superiore alla media nazionale attestata a 4,2. Il Notiziario dell’Istituto Superiore di Sanità, facendo una panoramica dell’andamento dell’incidenza di nuove diagnosi di infezione da HIV in Italia, ha rivelato che, mentre nella seconda metà degli anni ’80 è stato raggiunto il picco di nuove diagnosi (26,8 casi su 100.000 residenti nel 1987), negli anni ’90 si è registrata una graduale diminuzione, fino a uno stabilizzarsi dell’incidenza media di nuove infezioni da HIV intorno a 6-7 casi per 100.000 residenti negli anni 2000. Dal 2010 l’incidenza mostra un andamento in costante diminuzione. Tuttavia, analizzando i dati per fascia di età, tale diminuzione è evidente solo per le persone di età superiore ai 25 anni, mentre per i giovani fra i 14 e i 25 anni si osserva un lieve aumento di diagnosi negli anni 2015-2017. Gli adole-

scenti, dunque, sembrano essere una fascia della popolazione particolarmente a rischio di infezione da HIV, ma non solo: la fascia di età compresa fra i 14 e i 25 anni è considerata essere la più a rischio di esposizione a tutte le infezioni sessualmente trasmissibili (tra cui anche l'HIV). Le motivazioni di tale primato sono molteplici e sono collegate sia a fattori tipicamente connessi all'età dell'adolescenza (come ad esempio la sottostima del 2° pericolo, la cultura del rischio e del divertimento connesso al senso di onnipotenza, la disinibizione correlata all'uso di alcol e sostanze stupefacenti), sia a fattori culturali quali la disinformazione, le difficoltà di accesso al preservativo, nonché la scarsa attitudine a sottoporsi a controlli medici. Inoltre, la diagnosi da HIV avviene in circa il 40% dei casi quando ormai la malattia è molto avanzata. Ciò indica mancanza di informazione e scarsa cultura della prevenzione non solo tra i giovani, ma anche tra gli adulti. La scuola rimane il punto di riferimento più importante attraverso cui gli adolescenti ricevono informazioni su HIV e IST, con il delicato compito di integrare i tentativi delle famiglie di trattare il tema della salute sessuale.

Intersettorialità

Sì

No

Se sì specificare

Attraverso la collaborazione con ANLAIDS Liguria, la progettualità assume anche una valenza in termini di opportunità di impegno nelle progettualità di alternanza scuola e lavoro.

Obiettivi formativi con un approccio centrato sulla persona

1 – acquisizione di sufficienti **conoscenze** sul tema del progetto

L'area delle conoscenze riguarda l'ambito delle malattie a trasmissione sessuale, ai comportamenti a rischio in generale e con particolare attenzione al virus HIV: conoscenze circa le cause, le conseguenze, la cura, la prevenzione e le modalità di trasmissione del virus HIV; la percezione del rischio (sociale, personale e relazionale) e i comportamenti attraverso i quali viene agito.

2 – acquisizione di **competenze** in metodologie e strumenti innovativi utili al trasferimento delle conoscenze acquisite

Il progetto intende promuovere lo sviluppo di un bagaglio di competenze trasversali e, in particolare, competenze di natura realizzativa, relazionale e cognitiva.

3 - aumento della **consapevolezza** sull'appropriatezza dell'applicazione di quanto acquisito

Una dimensione cruciale nell'ambito dell'educazione tra pari riguarda l'incremento della consapevolezza di sé o autoconsapevolezza rispetto ai sentimenti, ai pensieri, al linguaggio, ai comportamenti.

Destinatari

Target di persone a cui è rivolto il progetto

Il progetto è rivolto alla popolazione studentesca afferente all'IISS Liceti di Rapallo e all'IISS Caboto di Chiavari coinvolgendo direttamente gli studenti che si prestano a svolgere il ruolo di educatori tra pari, gli studenti che saranno coinvolti dalle iniziative così come il corpo docenti e ausiliario nonché i genitori. Nell'economia del progetto, gli studenti formati possono attivare interventi volti all'educazione tra pari anche in altri contesti scolastici, formali (es.: Cag) o informali.

Precisare i/il ciclo/o d'istruzione scolastica a cui è rivolto

(Scuola dell'infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria di I grado, Scuola secondaria di II grado)

Scuola secondaria di II grado

Descrizione

Indicare attraverso le principali azioni del progetto utili al raggiungimento degli obiettivi

La progettualità si estende per un arco temporale almeno triennale ed intende formare, per ciascun anno di svolgimento, una "leva" di educatrici-educatori tra pari. In questo senso, l'iniziativa intende sia aumentare gradualmente il numero degli studenti coinvolti sia favorire il protagonismo dei giovani: nell'ottica della peer education.

Sono previste le seguenti macrofasi:

- individuazione delle studentesse e degli studenti in base alle loro disponibilità e su indicazione degli insegnanti;
- formazione degli insegnanti;
- formazione del gruppo studenti;
- interventi in contesti scolastico ed extrascolastico;
- valutazione e verifica dell'esperienza.

Metodologia e strumenti per la realizzazione delle azioni

La formazione degli studenti si svolge mediante sessioni di lavoro in e di gruppo favorendo il coinvolgimento dei giovani in attività espressive, ideative e di riflessione, di confronto critico e di simulazioni e role-playing.

Indicatori

Di processo

- numero istituti scolastici partecipanti al percorso di formazione;
- numero docenti partecipanti al corso;
- numero questionari di soddisfazione positivi.

Di risultato

- numero di interventi realizzati in classe;
- numero istituti, classi e studenti raggiunti;
- percentuale risposte corrette fornite nei questionari/test di entrata e di uscita;
- numero questionari di soddisfazione positivi.

Durata

Arco temporale nel quale la formazione si attua e n° di ore previste

Data inizio: ottobre 2021 (il progetto è stato attivato nell'A.S. 2021/22 con la formazione di una prima leva di studenti educatrici/educatori tra pari e intende proseguire con la formazione di successive leve)

Data fine: A.A. 2024/2025

Numero ore: 25

Logistica

Sede/i nella quale si svolgeranno le ore di formazione o in modalità telematica

La formazione si svolgerà presso i locali degli IISS.

Risorse umane

Profilo di riferimento ed ente di appartenenza dei formatori

L'équipe di formazione è costituita dalle seguenti figure professionali: medico infettivologo, psicologo, infermiere, educatore professionale.

Eventuale coinvolgimento di altri enti (o stakeholder)

Associazione Nazionale Lotta all'Aids – Sezione Liguria

Associazione Nazionale Educatori Professionali – Sezione Liguria

3 maggio 2022

Firma del referente

Alessandro De Lu
Santidoro